

La Comunità Giovanile, cui le persone aderiscono con un "sì" della durata di un anno (di anno in anno), cerca di vivere lo stile proposto nella sua Regola di vita, che trascriviamo qui per comodità e conoscenza di tutti.

REGOLA DI VITA DELLE COMUNITA' GIOVANILI

Lampada ai miei passi è la tua Parola, o Signore (Sl 118(119), 105).

MIO DIO..

Accolgo la tua Parola dalla tradizione vivente della Chiesa, mia Madre, e sulla tua Parola voglio gettare le reti del mio cuore e della mia vita di ogni giorno (cf Lc 5,5).

Ti accolgo, ti riconosco, ti accetto e ti adoro, mio Dio Trinità, ti amo Abbà (Mc 14,36; Rm 8,15; Ga 4,6), Padre da quale tutto proviene e al quale tutto ritorna perché tu sia tutto in tutti (1Co 15,28; 12,6).

In te e per te tutto ha senso, tutto vive, tutto è bene o è ricondotto al bene (cf Rm 8,28, Sp 1,1ss).

Ti amo Dio Figlio, Parola eterna del Padre, incarnato per farmi tuo fratello adottivo (Rm 8,15; Ef 1,5):

tu sei il mio esempio, il mio primo amico e confidente, il mio pastore, la mia strada, la mia verità, la mia vita, la mia Luce, il pane e l'acqua che mi sostengono, la mia risurrezione dalla morte (Sl 22(23), Gv 14,6; 8,12.31-32; 11,25-27; 4,14ss).

Ti amo Dio Spirito Santo, Forza, Luce, Entusiasmo, Amore, Vita dell'universo

che ci impasti di Dio, ci costruisci come Tempio, pietre vive per un sacerdozio santo, per un popolo nuovo (1Co 3,16s; 1Pt 2,5ss), tu che gridi dentro di noi con gemiti inesprimibili (Rm 8,25ss).

Ti amo mio Dio da quale, per mezzo del quale e nel quale tutto è stato fatto, tutto vive e tutto è condotto verso un fine positivo.

Io sono convinto/a infatti che tutto coopera al bene per coloro che Dio ama e che amano Dio: né morte, né vita, né pericolo, né sofferenza, né qualsiasi creatura potranno mai separarmi dall'amore di Dio in Cristo Gesù.. (Rm 8,28-39)

Non sono infatti più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me. (Ga 2,19-20)

MIA CHIESA..

Accolgo dalla tua Parola e dalle tue mani i miei fratelli e le mie sorelle come parte di me (Rm 12,1-21), perché in Cristo ci hai voluti un popolo nuovo, un corpo organico e armonico (1Co 12), dove ognuno è un dono per gli altri (1Co 14,3-26).

Accolgo la tua Chiesa, nostra Madre, Cattolica, diffusa in ogni tempo e in ogni spazio, dal giusto Abele all'ultimo dei giusti, pellegrinante in questo mondo

tra le persecuzioni e le debolezze degli uomini e le consolazioni tue, mio Dio e mia Luce (Ga 4,26; Sl 62(63); Sl 26(27)).

Questa Chiesa si visibilizza laddove, a partire da due persone in su, noi siamo riuniti nel tuo nome (Mt 18,19-20):

essa è accadimento della tua presenza, miracolo del tuo Corpo, Eucaristia del creato, proclamazione della risurrezione di te, Dio Figlio, incarnato per amore,

e nella sua espressione migliore è annuncio che tu fai nuove tutte le cose (Is 43,19; Ap 21,5).

Questa Chiesa la accolgo pellegrinante, e oggi in essa sono mescolati grano e zizzania (Mt 13),

accomunati dalla tua grazia e dalla loro fatica del credere, dello sperare e dell'amare, Chiesa concreta, dove il perdono è la prima legge e il primo volto dell'amore (Mt 18).

Per amore del tuo amore accolgo me stesso/a e gli altri, al di là di ogni motivo umano.

Dalla tua Parola so infatti che siamo chiamati ad essere assidui e concordi (At 1,14), fatti un cuore solo e un'anima sola protesi verso di Te (At 4,32-35; 2,42-48), pronti e condividere ogni cosa, presi dallo zelo della tua casa, entusiasti di appartenerti e di essere sacramenti del tuo amore nel mondo di oggi.. (Rm 12), mandati ad annunciare, con la parola e con l'esempio che tu solo sei la risposta alle angosce e alle domande del cuore dell'uomo, che senza di te è inquieto e trova solo in te il suo riposo..

LA TUA PAROLA

Riconosco l'assoluta centralità della tua Parola, Signore, e mi impegno a viverla.

Sia la tua Parola, nella Scrittura, nella Tradizione vivente, nei Documenti della Chiesa, nell'ascolto e confronto con i pastori e con tutti gli altri fratelli, nell'impegno a discernere i segni dei tempi, a capire quello che ci dici e che ci chiedi negli avvenimenti di ogni giorno, perché in tutto c'è la tua rivelazione, il tuo appello e il tuo dono. Ma su tutte queste voci riconosco la centralità normativa della tua Scrittura interpretata nella Chiesa.

Sia la tua Parola, al di là del mio sentire umano, a ispirare i miei sentimenti, a guidare le mie scelte, a sostenere le mie prove, a motivare le mie gioie, a rimproverare i miei peccati e le mie debolezze, e soprattutto a farmi incontrare costantemente Te e i miei fratelli.

Come persona in questo anno mi impegno:

- a dedicare ogni giorno almeno qualche minuto all'ascolto orante della tua Parola, da solo/a o con gli altri
- a imparare a memoria e recitare come preghiera brani della tua Scrittura
- a conoscere e confrontarmi costantemente con la parola della tua Chiesa, ad ogni livello

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a tenere fedelmente un incontro ogni quindici giorni di formazione insieme a tutti coloro che vorranno camminare secondo questa regola
- a trovare il modo di comunicare tra noi come amici, prima a livello umano, e poi a livello cristiano.

IL TUO SACRAMENTO

Accolgo da te, mio Dio, la mia vita come Eucaristia, come continuo ringraziamento, per le meraviglie che hai operato per noi nella creazione, nella storia della salvezza e soprattutto nella incarnazione del tuo Figlio, nella sua Pasqua, e nel dono dello Spirito Santo.

Accolgo dalla tua Chiesa i segni che sono strumenti della tua grazia, del tuo dono gratuito, punto di partenza e di raccolta della nostra vita di amore

Come persona in questo anno mi impegno:

- a vivere in uno stile "eucaristico" la mia vita, privilegiando la domenica e la celebrazione eucaristica della mia comunità
- a dedicare ogni giorno almeno tre momenti alla preghiera (mattino, mezzogiorno e sera) da solo/a o in comunità
- a coltivare la preghiera del cuore, quel desiderio ininterrotto di te che vuol rispondere al tuo comando "Pregate sempre, senza fermarvi mai" (1Ts 5,17; Lc 18,1ss).

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a partecipare insieme alle celebrazioni della nostra comunità parrocchiale e diocesana, secondo un calendario che stabiliremo
- ad avere almeno un momento di preghiera comunitaria della nostra comunità giovanile alla settimana

IL TUO SERVIZIO

Accolgo da te, mio Dio, la vita come servizio di amore, secondo le parole del tuo Figlio "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi" (Gv 13,34-35). Insegnami a percorrere la lunga via alla scuola del Maestro che porta la sua croce (Mc 8,26-38). Perché le mie giornate siano piene di amore, perché le mie sofferenze siano trasformate in amore, perché ogni cosa che faccio sia motivata dall'amore, e dall'amore che serve.

Per questo scelgo come "icona" del mio anno la lavanda dei piedi (Gv 13,1ss), perché se Lui, il Maestro e Signore, ha fatto così, anche noi dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri, cioè essere schiavi gli uni degli altri, cioè al servizio senza richiedere nulla in cambio: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8).

Io so infatti (lo accolgo dalla tua Parola) che saremo giudicati sull'amore, su quell'atto di fede che riconosce nella persona che ci è davanti Gesù Cristo Signore Vivente che ci interpella e ci ama (Mt 25,31-46).

come persona in questo anno mi impegno:

- a vivere per amore tuo ogni impegno della mia vita, da solo, in famiglia, sul posto di lavoro, con gli amici, nella comunità giovanile, nella comunità parrocchiale e nella società
- a prendermi almeno un impegno di servizio gratuito e costante nella comunità parrocchiale o nella società
- a condividere qualcosa dei miei soldi con i poveri
- a coltivare uno stile di attenzione "che previene", non lasciando agli altri l'iniziativa, ma cercando di prenderla io stesso/a laddove, come Maria a Cana, mi accorgo che qualcuno ha bisogno di me, in qualsiasi situazione.

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a stendere prima e a osservare poi un calendario di servizio lungo tutto l'anno

- a tenere presenti nella nostra vita i poveri, i sofferenti, le persone sole, la comunità parrocchiale, la comunità diocesana e anche gli avvenimenti della società e della Chiesa universale: conoscere, valutare e comprendere, agire.. Soprattutto, condividere, perché Gesù ha voluto condividere.
- Siccome il primo servizio è l'annuncio della Parola di Verità e l'andare missionari nel mondo, vogliamo organizzarci in modo da essere una presenza sul territorio a noi affidato, a far pervenire a tutti indistintamente la nostra parola, la nostra proposta, la nostra vicinanza e condivisione..

NEL TUO DONO POSSIAMO OSARE..

Dona a me e ai miei fratelli e sorelle il tuo Spirito buono, che ci porta verso l'alto, verso la tua pace. Nulla possiamo senza di te, o Signore: donaci dunque quello che ci comandi e poi comanda ciò che vuoi. Senza Gesù non possiamo fare nulla (Gv 15,5), ma con lui possiamo tutto: rivestici di lui (Ga 3,26ss), porta a compimento in noi quel tuo disegno eterno per cui ci vuoi parte del Corpo di Cristo, di un Corpo immenso di cui lui è la Testa e noi siamo le membra, mentre l'amore dello Spirito fa pulsare le sue vene, la sua vitalità, l'amore che non finirà.. (Ef 1,3ss; 1Co 13)

Noi non siamo soli: i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto nella pienezza del Regno, i Santi e le Sante ci sono vicini, pregano per noi, soprattutto la Beata Vergine Maria, Madre di Dio, madre nostra e della Chiesa. A loro ci affidiamo perché ci accompagnino sulla strada che ci porta ad essere una sola comunità eterna con lui, nella comune adorazione di te, Dio nostro, nostra vita, nostro Tutto, nostra Speranza.

Io _____

prometto solennemente di impegnarmi a vivere secondo questa regola da qui al prossimo ritiro di verifica. Con l'aiuto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, prometto di "esserci", con voi miei fratelli e sorelle, nella costruzione di una comunità tra noi e intorno a noi. Amen.

ALCUNE NOTE ALLA REGOLA DI VITA

- 1) L'impegno nella comunità giovanile **dura un anno**, dal ritiro estivo dell'anno prima al ritiro estivo dell'anno dopo. In quell'anno la comunità deve poter contare incondizionatamente su chi ha dato la disponibilità.
- 2) La comunità giovanile e questa regola sono **un aiuto a vivere in concreto** e ogni giorno la comune vocazione cristiana.
- 3) Per questo **non devono esistere "steccati"** di merito verso nessuno: grande amicizia, grande accoglienza, grande disponibilità verso tutti, anche se avere delle scelte e mantenerle fa sì che "non tutto sia uguale a tutto"!
- 4) La struttura di questa regola rispecchia la **struttura teologica** della dottrina e della vita cristiana, i cui elementi fondamentali sono: 1) Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo); 2) Chiesa; 3) Parola, Sacramento e Servizio (Annuncio, Celebrazione, Carità; Profezia, Sacerdozio, Diaconia; Catechesi, Liturgia, Caritas; ecc.); 4) Missione nel mondo (Evangelizzazione, Promozione umana, condivisione); 5) Escatologia (Speranza, Vita eterna).
- 5) E' importante che l'adesione alla regola di vita e l'impegno quotidiano sia **a livello personale e a livello comunitario**, tutti e due i livelli, perché persona e comunità sono elementi fondamentali di un equilibrio che va osservato e vissuto.
- 6) E' importante che oltre alle riflessioni e agli impegni comuni a tutti ogni singola persona e comunità possa esprimere le sue **riflessioni e i suoi particolari impegni**.
- 7) Allegato a questa Regola, di anno in anno, va unito un **calendario** di massima stabilito dalla comunità all'inizio dell'anno di vita.
- 8) Per l'anno dell'impegno è importante eleggere **uno o più responsabili**, sia a livello di ogni singola comunità giovanile che a livello di tutte le comunità, per un servizio di coordinamento e di attenzione.
- 9) E' importante osservare una **regola di equilibrio e di "vivibilità"**, vista la difficoltà dei tempi che corrono: tra tutte le cose che ci viene richiesto di fare, è importante scegliere perché la nostra vita non sia impegnata né troppo, né troppo poco. Per chi ha scelto di vivere secondo questa regola, occorre che gli impegni presi vengano messi prima (se coincidenti) di altri che si offrono occasionalmente, anche fossero molto buoni.. Comunque si faccia chiaramente una "scaletta" di priorità, fra i vari impegni..
- 10) E' buona cosa che nella vita della comunità giovanile **si coinvolgano anche alcuni adulti** come fratelli e sorelle disposti a fare lo stesso cammino per poter favorire scambi di esperienze, confronti e dialoghi..